

Frangi Auto, accolto dal Tribunale la proposta di concordato preventivo

(m.d.) I giudici della prima sezione civile del Tribunale di Como hanno accolto l'istanza di concordato preventivo presentato dalla Frangi Auto, lo storico concessionario lariano di Audi e Volkswagen che dallo scorso settembre ha chiuso le sedi e cessato l'attività, travolta dalla crisi che ha colpito il settore automobilistico.

Analogo via libera hanno ottenuto le proposte presentate dalle altre quattro società che fanno capo al gruppo Frangi.

L'ammissione al concordato preventivo, se accettata dai creditori - che dovranno esprimersi il 10 giugno prossimo - permetterà di evitare la dichiarazione di fallimento e consentirà di pagare integralmente tutti i creditori privilegiati, tra i quali figurano i dipendenti, mentre per quelli chirografari, ovvero gli istituti di credito, è previsto un rimborso di poco superiore al 15%.

L'operazione, tuttavia, secondo quanto è stato possibile ricostruire, non prevederebbe alcuna continuità aziendale, nemmeno per una parte delle precedenti attività legate alla concessionaria, il che significa che per i 58 dipendenti attualmente in cassa integrazione straordinaria non si profila alcuna prospettiva occupazionale.

Il passivo accumulato dal gruppo Frangi ammonta a poco meno di 20 milioni di euro, di cui 3,5 riconducibili ai creditori privilegiati, il resto a quelli chirografari.

Il passivo accumulato dal gruppo Frangi ammonta a poco meno di 20 milioni di euro, di cui 3,5 riconducibili ai creditori privilegiati, il resto a quelli chirografari. A permettere il rimborso dei creditori sarà sostanzialmente l'indennizzo che la concessionaria lariana ha ottenuto dalla Volkswagen, la casa automobilistica tedesca che all'inizio dello scorso settembre ha revocato le concessioni a Frangi Auto, decisione che ha reso irreversibile la crisi della concessionaria.

20

milioni di passivo

Il passivo accumulato ammonta a circa 20 milioni di euro, di cui 3,5 riconducibili ai creditori privilegiati, il resto a quelli chirografari

» **Il tracollo** dello storico gruppo

Frangi Auto, risarciti i creditori

Dipendenti rimborsati e clienti salvaguardati dopo il concordato

I creditori hanno approvato il concordato del Gruppo Frangi Auto, storico concessionario lariano di Audi e Volkswagen che dal settembre 2012 ha chiuso le sedi e cessato l'attività dopo una complessa trattativa con Volkswagen Group Italia.

Non ci sarà l'auspicata continuità aziendale, ma tutti i creditori privilegiati, a partire dai dipendenti, saranno rimborsati e non avranno ripercussioni economiche. Allo stesso modo, nessuno dei clienti rimasti coinvolti nella crisi ha avuto pregiudizi di sorta: tutti i compratori delle auto hanno ricevuto la consegna dei mezzi acquistati, per cui hanno dovuto attendere vari mesi.

«Ci sarebbe piaciuto salvaguardare la continuità degli impianti di Portichetto e Grandate - sottolinea Giambattista Lomartire, legale del gruppo Frangi - Non è stato possibile, ma siamo soddisfatti per l'approvazione del piano concordatario perché almeno tutti i creditori saranno rimborsati. Resta un certo rammarico perché, con un maggiore supporto della politica e delle istituzioni, avremmo potuto proseguire le attività. Ne siamo convinti».

Un'ottantina i clienti



Una delle sedi dello storico Gruppo Frangi Auto, il cui passivo ammonta a poco meno di 20 milioni di euro (foto Mattia Vacca)

coinvolti nella vicenda. «Nessuno ha perso un euro - sottolinea Lomartire - C'è stato un ritardo nella consegna delle auto, ma già nel settembre scorso tutte le pratiche aperte erano state evase e complete».

I 58 dipendenti del gruppo attualmente sono ancora in cassa integrazione straordinaria.

«Sono creditori privilegiati e con l'approvazione del concordato hanno la garanzia di ottenere tutto ciò che spetta a ciascuno di loro - sottolinea il legale del Gruppo Frangi -

Purtroppo non è stato possibile salvaguardare i posti di lavoro, ma questo almeno evita perdite economiche».

Per il futuro, il legale del gruppo lascia aperto qualche spiraglio.

«Si sta lavorando per riattivare gli impianti dialogando con interlocutori diversi, non della rete Volkswagen - conclude Giambattista Lomartire - Credo che tra sei mesi circa potrebbero esserci sviluppi, speriamo positivi, in questo senso. Al momento però è impossibile sapere se questo permetterà di

riassorbire parte del personale dipendente».

Il passivo accumulato dal Gruppo Frangi ammonta a poco meno di 20 milioni di euro, di cui 3,5 riconducibili ai creditori privilegiati, il resto a quelli chirografari.

A permettere il rimborso dei creditori sarà sostanzialmente l'accordo che la concessionaria lariana ha ottenuto dalla Volkswagen e sulla base del quale è stata promossa la procedura di concordato delle società del Gruppo Frangi.

A. Cam.